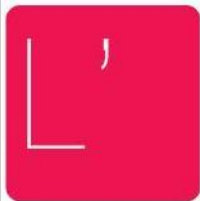


SPORT

# Con la scienza l'atleta diventa perfetto

Il ciclismo è stato il primo sport ad analizzare metodicamente le performance. E ora si apre un mondo di dati da analizzare

di FABRIZIO TURCO



amministrazione degli impianti e l'arbitraggio, la gestione dei media e i pronostici delle partite, il coinvolgimento dei tifosi e l'organizzazione degli eventi. Ma è soprattutto sotto l'aspetto delle metodologie di allenamento e delle prestazioni degli atleti che l'intelligenza artificiale

sta diventando uno strumento imprescindibile per l'attività degli allenatori. La tecnologia oggi è in condizione di fornire agli atleti dati sempre più dettagliati sulle prestazioni, dai livelli di energia allo stato di affaticamento fino alla biomeccanica, consentendo di prendere decisioni personalizzate. L'allenamento assistito permette quindi anche un'ottima prevenzione

degli infortuni, una delle grandi problematiche in ambito sportivo se si tiene conto che solo nel mondo dell'atletica degli Stati Uniti ogni anno si verificano non meno di due milioni e mezzo di infortuni.

«Con l'intelligenza artificiale siamo nelle condizioni di poter abbattere i problemi di natura muscolare - spiega Andrea Gabba che è il responsabile nazionale dell'Under 23 azzurra di Triathlon - . L'unico evento fortuito, nel nostro sport, è la caduta dalla bicicletta: ma ogni altro tipo di infortunio muscolare è legato ad una gestione dei carichi di allenamento». Proprio il triathlon sta diventando il compendio ideale per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale: «Il primo sport ad essere studiato in maniera scientifica è stato il ciclismo - svela Gabba - ma adesso viene approcciato in una ma-

niera analoga anche il podismo, con i sensori che studiano ogni passo dell'atleta, mentre nel nuoto siamo un passo indietro semplicemente perché molti strumenti utili alla misurazione non si possono utilizzare in gara. Ma anche in piscina il monitoraggio sta crescendo a vista d'occhio, a partire dalle riprese subacquee per migliorare la tecnica».

E negli sport di squadra? C'è un grande lavoro di monitoraggio per valutare non soltanto il rendimento del singolo ma anche di reparto. «Senza dimenticare che nel calcio ci sono anche altri fattori, dall'incidenza del trauma a proposito degli infortuni, fino al colpo di classe che può cambiare una partita», commenta Gabba.

Una spinta ulteriore è arrivata dalla pandemia, quando la realtà virtuale venne utilizzata per consenti-

10

## Le sinfonie di Beethoven

Per la prima volta in Italia è stata eseguita la decima sinfonia di Beethoven nel corso dell'ultima Italian Tech Week 2023 di Torino. L'Orchestra dell'Arsenale della Pace ha eseguito dal vivo la sinfonia mai scritta dal compositore e completata dall'IA

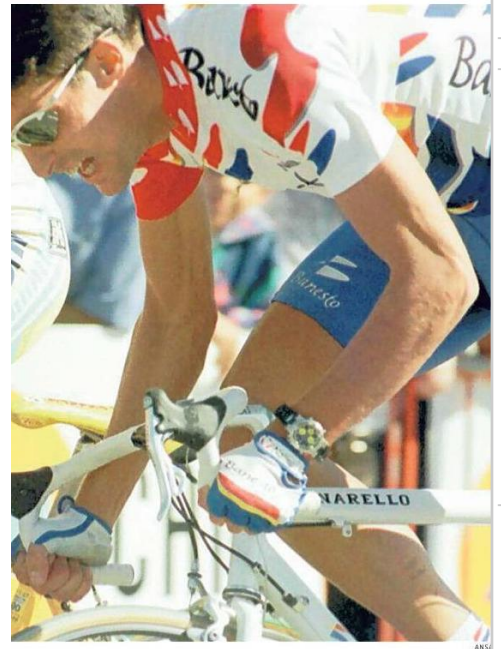
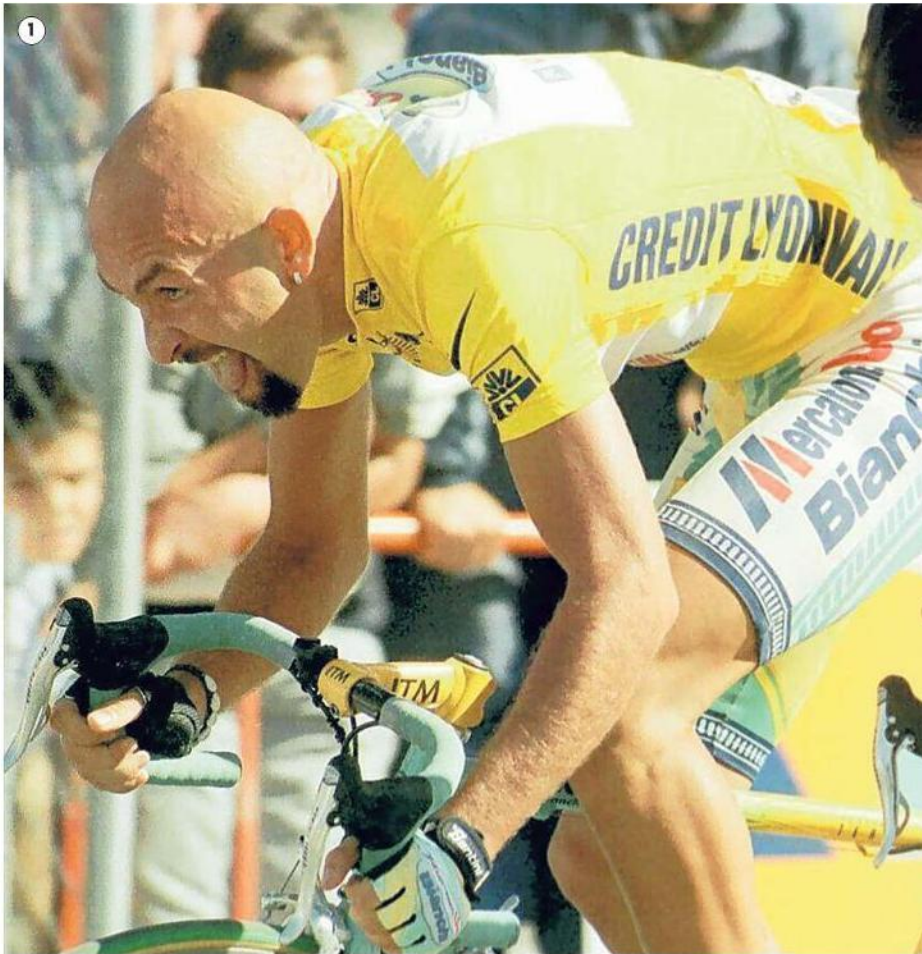
### 1 Precursore

Marco Pantani studiò a livello scientifico la propria posizione in sella alla bicicletta



re gare online nel lockdown: «Partecipare ad una competizione di ciclismo virtuale è semplicissimo e non costa un patrimonio: bastano un rullo da 300 euro e l'abbonamento ad una app, mentre per il podismo serve un tapis roulant di ultima generazione» fa i conti l'allenatore di triathlon. Valutando l'enorme massa di dati raccolti, ecco che si aprono nuove prospettive di lavoro: «Ormai tutto viene analizzato, a partire dalla posizione in bicicletta, che ancora ai tempi di Pantani veniva registrata in modo empirico con il centimetro e il filo a piombo mentre adesso il software calcola la posizione di sella e manubrio. E' una realtà che appena dieci anni fa non esisteva: in pochi anni siamo passati dal pezzo di carta al foglio di Excel fino alla ChatGpt».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato